



Fig. 124 - Delineazione di cocca genovese del 1465 sopra la copertina d'un registro del Banco di S. Giorgio, all'Archivio di Stato di Genova.

saldo contro ogni avversità, come salda era la fibra del Genovese ammiraglio dell'Oceano. Pagine, ripeto, che da sole basterebbero a ridestar la passione per la materia; alle quali fanno ottimo commento documentario certe delineazioni contemporanee che ne confermano l'esattezza; uso quelle che compaiono nei margini della carta nautica di Grazioso Benincasa di Ancona, dell'anno 1482, oggi alla Biblioteca Universitaria di Bologna (figura 128).

È ancora la nave rotonda, sul genere della cocca dell'estremo quattrocento, di cui la caravella tipica della flottiglia colombiana non è che un derivato, od una variante oceanica, probabilmente d'origine catalana; le cui caratteristiche essenziali converrebbe ricordare, anche a rischio di incappare in una nomenclatura inconsueta a chi sa magari benissimo a memoria la terminologia della ceramica greca, o sa descrivere com'era fatto lo scudo di Achille. Ciò equivale far presente che la Santa Maria, la più grande, anzi la più sacra delle nostre memorie navali, « nao » del tipo rotondo, di Santona, porto del